

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00146911

ESC - Ente schedatore S121

ECP - Ente competente S121

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione ciclo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Storie di San Paolo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Volterra

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo XVII

DTZS - Frazione di secolo anni venti

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1620

DTSF - A 1629

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto Mannozi Giovanni detto Giovanni da San Giovanni

AUTA - Dati anagrafici 1592-1636

AUTH - Sigla per citazione 00000708

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica intonaco/ pittura a fresco

MTC - Materia e tecnica stucco

MIS - MISURE

MISU - Unità cm

MISA - Altezza 651

MISL - Larghezza 626

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCC - Stato di
conservazione** buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

Il complesso assunto ideologico è simbolicamente dichiarato nell'affresco che decora la faccia dell'arco di accesso. Due gruppi allegorici riassumono l'essenza della dottrina teologica di San Paolo: a destra l'Allegoria della Religione cristiana, una figura di donna che porgendo la mano a uno scheletro gli infonde nuovamente la vita, allude alla fede nella resurrezione dei morti che procurò al Santo persecuzioni e processi; sul suo capo si libra la colomba dello Spirito Santo e nella mano tiene un libro con la scritta "Nos quidem resurgeremus sed non omnes immutabomur". Un'immagine di Giove incatenato simboleggia l'idolatria che Paolo dovette combattere. A sinistra è rappresentata l'Allegoria della Ragione umana che volontariamente resiste alla fede in forma di donna bendata che resiste alla Verità; questa nuda, con il sole sulla testa, tenta di sbendarla, sottraendola all'accecamiento provocato dalla Vanità, simboleggiata a sua volta dalla donna con turbante e preziose vesti che tenta di coprire i raggi del sole della Verità, perché non colpisca la Ragione. Sotto è il moto "Vim facit ne videat". Al centro, tra le due allegorie, l'immagine di un grande faro – che richiama la figura dell'ammiraglio, guida per tre navi dell'ordine di Santo Stefano in balia di tempestose onde e il moto "Ni splendeat". Al centro della volta, entro una cornice esagonale è ritratto San Paolo, con libro delle epistole e la spada, mentre disposti a croce si osservano quattro episodi legati alla sua storia, tra loro separati da quattro vasi con fiori con fondi oro mosaicati, a partire da sopra l'altare centrale sono: San Paolo predica ai gentili, con la scritta "Qui persequatur, nunc evangelizat"; San Paolo e Barnaba a Listri in atto di dissuadere i sacerdoti e i pagani che li ritenevano dei e la scritta "Viri, quid haec fecitis? Et nos mortales sumus"; il Miracolo di San Paolo a Malta, dove il santo fu morso da una vipera mentre si scaldava a un fuoco di fascine con la scritta "Serpentes evomunt virus. Verus Deus agnoscitur"; la Fustigazione di San Paolo con la scritta "Qui insaniebam in Christum, nunc patior pro Christo". Nei pennacchi della volta sono infine ritratte figure allegoriche femminili, con fondi oro mosaicati, raffiguranti virtù personali del Santo: l'Eloquenza, una donna con un favo di api; la Costanza, una donna con una palma; l'Umiltà, una donna che soggioga un aquila e l'Innocenza, una donna affiancata da belve. Nelle lunette laterali sono raffigurate, a sinistra gli episodi di San Paolo che guarisce il paralitico e il giovinetto Eùtico caduto dalla finestra mentre assisteva alla predica; nella parete destra una finta finestra con lo stemma Inghirami e la croce di Santo Stefano con ai lati la Guarigione

di Saulo e del battesimo, in questo episodio la figura di Anania è ritenuta il ritratto di Agostino Inghirami, uno dei fratelli dell'ammiraglio che sovrintese ai lavori della cappella. All'esaltazione della famiglia Inghirami è riservata la scena nella lunetta sopra l'altare centrale, San Paolo accecato dalla visione, l'aspetto più significativo della scena è l'ambientazione, sul fondo è dipinto il battistero di Volterra, con uno scorcio della città, così come si vedeva entrandovi dal piazzale dei Ponti, mentre a destra, sono collocati vari personaggi in abiti dell'epoca, tra cui si identificano i ritratti di Jacopo Inghirami, al centro, conversante con il fratello Antonio, in veste di prelato poiché era stato nominato canonico della Cattedrale nel 1588; il fratello maggiore Agostino, di profilo con i cappelli brizzolati; un giovane in abito di cavaliere di Santo Stefano e due giovinetti in piedi dietro una figura seduta ripresa alle spalle.

DESI - Codifica Iconclass

soggetto non rilevabile

DESS - Indicazioni sul soggetto

soggetto non rilevabile

NSC - Notizie storico-critiche

La cappella Inghirami, sita nella testata del transetto sinistro, nota anche come cappella di San Paolo, fu fatta costruire a partire dal 1607 per volontà di Jacopo Inghirami, Ammiraglio delle Galee dei Cavalieri di Santo Stefano, detto "il flagello dei Turchi" per le vittorie riportate sui nemici. L'intero ciclo è incentrato sulla vita di San Paolo, quale testimone e divulgatore, soldato di quella fede cristiana che l'Ammiraglio pretendeva di difendere con le armi contro gli infedeli. Il disegno dell'architettura è attribuito ad Alessandro Pieroni, mentre il disegno della volta in stucco si deve a Giovanni Caccini ed è eseguito da Pompilio Boldini e da Ludovico Chiappini. Gli affreschi della volta vengono attribuiti a Giovanni Mannozi da San Giovanni che li avrebbe eseguiti tra il 1620 e il 1621; mentre le tele sono opera di Domenico Zampieri detto Domenichino l'opera dell'altare, di Matteo Rosselli la tela della parete sinistra e infine quella della parete destra di Francesco Curradi. L'intero ciclo è incentrato sulla vita di San Paolo, a cui la cappella è intitolata. L'altare di stile vasariano è costruito con marmi policromi, perfettamente in armonia con il resto della cappella nella quale predomina l'uso di questo pregiato materiale. Lo stemma che compare sui basamenti è quello della famiglia Inghirami che ha il patronato sulla cappella.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Loi, Elisabetta

FTAD - Data

2024

FTAE - Ente proprietario

Sabap per le province di Pisa e Livorno

FTAN - Codice identificativo

SBAAS_PI_DIG_9569

FTAF - Formato

jpeg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

[illegible]

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Furiesi Alessandro
BIBD - Anno di edizione	2021
BIBH - Sigla per citazione	FUR21
BIBN - V., pp., nn.	pp. 58-66
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bavoni, Umberto
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBH - Sigla per citazione	BAV97
BIBN - V., pp., nn.	pp. 55-58
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda con dati riservati
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Lessi, Franco
FUR - Funzionario responsabile	Burresi, Maria Giulia
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	Farnesi, V.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	Russo, Severina
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Bascetta, Giovanna
AGGF - Funzionario responsabile	Russo, Severina

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2024
AGGN - Nome	Loi, Elisabetta
AGGF - Funzionario responsabile	Pianini, Eva